

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: redazione.basilicata@gazzettamezzogiorno.it

Basilicata

VIVILA REGIONE



L'EVENTO CHE INTRODUCE IL CARNEVALE La notte dei cucibocca a Montescaglioso

■ Per la Notte dei Cucibocca a partire dalla 10 nel Monastero Santissima Concezione, sede del Cea di Montescaglioso si terrà il Laboratorio di costruzione di strumenti musicali con materiali di riciclo. Seguirà alle 19.30 nell'Abbazia San Michele la vestizione dei Cucibocca e la sfilata nei vicoli del Centro storico. Dalle 21 alle 24 in Piazza Roma e Corso Repubblica, I Nove bocconi del Cucibocca. [c.cos.]



STASERA LE ULTIME RAPPRESENTAZIONI Presepe vivente a Colobraro

■ Ultime due rappresentazioni, stasera, dalle 17 e dalle 20, di "Un magico Natale a quel paese", il presepe vivente di Colobraro. Che diventerà Betlemme con il viaggio di Maria e Giuseppe, la nascita di Gesù, l'arrivo dei magi. E non mancheranno scene di vita di 2013 anni fa. L'organizzazione è del Comune, della parrocchia di San Nicola e dell'associazione "Sognando il magico paese". Art director, Teresa Miccolis Bernardo (fi.me.)

CINEMA LA PELLICOLA SOSTENUTA DA FRANCESCO DI SILVIO CHE GIUNGERÀ IN CITTÀ CON IL PRINCIPE DE LA TREMOILLE

La Passione di Gibson e ora a Matera un altro colossal biblico

Quasi certo il ciak di «Mary mother of Christ»

di CARMELA COSENTINO

Nuovo ciak nella città dei Sassi. Stando alle notizie pubblicate su Vocespettacolo.com - Il Portale degli Artisti e sul quotidiano britannico The Telegraph, si tratterebbe del film "Mary - Mother of Christ" prequel di The Passion of Christ di Mel Gibson, un kolossal biblico che sarà prodotto dalla Lionsgate, Mary

Alloe Entertainment e Stealth Media Group di Michael Cowan. Il 10 gennaio il produttore Francesco Di Silvio originario di Palazzo San Gervasio e il principe belga Edouard Lamoral De Ligne de LaTremoille e il team del kolossal hollywoodiano incontreranno a Matera i vertici degli enti istituzionali, Comune e Regione, per presentare il progetto cinematografico e definire le locations in cui saranno girate le scene del film. Un'operazione di ampio respiro che testimonia il grande legame che il produttore lucano Di Silvio, già ben inserito nello Star System hollywoodiano, ha con la sua terra d'origine. «Dopo mesi di duro lavoro - ha detto Di Silvio al Portale Voce-

CRESCERE L'ATTESA
La produzione del film incontrerà Comune e Regione il 10 gennaio

spettacolo - siamo giunti all'ultimo giro di boa. Incontreremo le istituzioni per presentare il progetto del Film-kolossal biblico. I co-produttori americani della Lionsgate, Mary Aloe Entertainment e Stealth Media Group di Michael Cowan attendono la risposta finale. Adesso l'ultima parola spetta ai vertici della politica lucana. Il cinema e la cultura possono aiutare questa Regione sotto ogni profilo, da quello lavorativo a quello turistico, e favorire quindi una crescita economico-sociale rilevante. Anche il principe Edouard ama la Basilicata ed è felice di far visita alla città dei Sassi. Tutti insieme possiamo riportare Matera e la Basilicata nel mondo". Tra gli ospiti attesi il principe Charles-Antoine Lamoral Di Ligne-La Tremoille, appartenente alla nobile casata Di Ligne, che detiene il titolo di principe ed Altezza Reale. La casata De Ligne è una delle più antiche e prestigiose famiglie nobiliari belghe pretendente ai regni di Gerusalemme, Cipro, Armenia e Napoli. Il principe ereditario Edouard nel 2009, ha sposato l'attrice italiana Isabella Orsini, considerata in Belgio icona glamour di stile. Per quanto riguarda gli attori, la protagonista sarà Odeya Rush attrice statunitense di origine israeliana, cono-



sciuta per aver interpretato il ruolo di Joni Jerome nel film Disney "L'incredibile vita di Timothy Green" diretto da Peter Hedges, ed ancora Sir Ben Kingsley, Kellan Lutz, Julia Ormond, Wes Bentley, Diago Morgado e il materano Walter Nicoletti, attore che ha partecipato alle riprese dei film "Outing: fidanzati per sbaglio" per la regia di Matteo Vicino e "Leone nel Basilico" per la regia di Leone Pompucci. La pellicola di respiro internazionale sarà proiettata nelle sale cinematografiche nel Natale del 2014.



LA VITA DI MARIA
Il noto produttore di origini lucane Francesco Di Silvio e, in basso, l'attrice israelo-statunitense Odeya Rush

MUSICA SI ESIBIRÀ IL CORO POLIFONICO «SAN BERNARDINO DA SIENA»

Padri Trinitari a Bernalda il concerto della solidarietà

È ormai divenuto un appuntamento fisso d'inizio anno per la comunità di Bernalda. Il Concerto della solidarietà, quarta edizione, è allestito nell'auditorium della Domus dei Padri Trinitari, in contrada Scorzzone, sulla provinciale per Matera. L'iniziativa, che ha il patrocinio dei massimi enti locali, è promossa dall'associazione no profit "Amici dei Padri Trinitari", diretta da Salvatore Martelli. Lo spettacolo, che vedrà il coinvolgimento del Coro polifonico "San Bernardino da Siena" di Bernalda, diretto da Giuseppina Pistoia. Anche quest'anno è prevista la partecipazione straordinaria dei cosiddetti "Artisti esordienti", con Gregorio Paone al clarinetto, Francesco Giordano al pianoforte e Leonardo Portarulo al sassofono. Tutti giovani talenti, che hanno deciso di intraprendere lo studio della musica in conservatorio. Ospite d'onore la Banda musicale "Senza problemi", composta da ragazzi ospiti dell'istituto dei Padri Trinitari a Venosa. Il programma della serata prevede un cartellone di brani della tradizione natalizia e della musica italiana e napoletana. Si esibiranno il soprano Sonia Margarita, il mezzosoprano Giuseppina Pistoia, le pianiste Grazia Conforti e Maria Antonietta Dimonte, il percussionista Aris Volpe. La presentazione è affidata a Stefania Carulli. [an.mor.]

MIGLIONICO A SANTA MARIA MAGGIORE, NEL FOGLIETTO CHE FA DA GUIDA AI FEDELI, IL RITRATTO DEL PRETE CONSIDERATO DA ALCUNI COME IL DON LORENZO MILANI DELLA COMUNITÀ LOCALE

Nella chiesa madre si ricorda la figura di don Donato Gallucci

Ai fedeli proposte le opere di un maestro cattolico, che è stato formatore di tanti giovani, cui trasmetteva cultura e valori cristiani



SACERDOTE Don Gallucci

di GIACOMO AMATI

La Befana porterà un dono speciale per i fedeli miglionichesi che, proprio nel giorno dell'Epifania del Signore, si recheranno nella chiesa Madre di Santa Maria Maggiore per partecipare alla celebrazione della Santa Messa. Nella rubrica, "Seguiamo i testimoni luminosi", all'interno del foglietto che fa da guida ai fedeli, potranno leggere un breve, ma significativo ritratto della meravigliosa figura del religioso **don Donato Gallucci**. L'iniziativa, che è stata intrapresa da **Domenico Sarli**, uno dei suoi alunni degli anni Cinquanta, si fonda sul bisogno di "trasmettere ai nostri giovani - precisa Sarli - l'ec-

celsa figura di questo maestro, formatore di tanti giovani, cui trasmetteva cultura e valori cristiani". Cosa ha rappresentato don Donato per i miglionichesi? "E' Stato il nostro don Lorenzo Milani - spiega Sarli - un prete umile e dotato di grande umanità che, grazie al suo sconfinato amore per il prossimo, riuscì a strappare al faticoso lavoro dei campi centinaia di ragazzi, facendoli studiare con la sua sapiente guida magistrale".

Sono trascorsi 49 anni dalla morte di don Gallucci: oggi, cosa simboleggia la sua splendida figura di parroco? "Continua ad essere la testimonianza di tanti valori cristiani, tra cui, ne spiccano due: l'altruismo e la carità. E' ancora vivo il

mio ricordo di quando, nelle calde sere d'estate, era seduto davanti alla farmacia, di fronte alla chiesa Madre, e impartiva a noi giovani studenti, le sue lezioni di Italiano e Latino. Ricordo anche che, negli ultimi anni della sua vita, non stava bene, viveva in miseria, si nutriva con un piatto di riso e, durante le fredde giornate d'inverno, per riscaldarsi, possedeva solo un vecchio mantello. Sarebbe opportuno trasferire le sue spoglie all'interno della chiesa Madre, unitamente a quelle di un altro canonico miglionichese d'eccellenza, Teodoro Ricciardi - conclude Sarli - per rendere omaggio all'esemplarità della sua vita cristiana. In tal senso, rivolgo un accorato appello sia a don Giuseppe Tarasco che a mons. Sal-

vatore Ligorio, arcivescovo della diocesi di Matera-Irsina". Nella lettera scritta da Sarli per la rubrica, "Seguiamo i Testimoni luminosi" si legge che: "Don Donato Gallucci nacque a Pietragalla (Potenza) il 5 dicembre 1887 e morì nell'ospedale civile di Matera l'11 ottobre 1965, all'età di 78 anni. Dopo aver compiuto gli studi a Firenze ed a Roma, si laureò prima in Filosofia e poi in Lettere. Fu ordinato sacerdote nel 1912 e, allo scoppio della prima guerra mondiale (1915), fu inviato al fronte quale cappellano militare. Giunto a Miglionico, dopo il conflitto, fece il parroco per ben 33 anni, dal 1932 al 1965. Sarà ricordato, per sempre, quale instancabile maestro e testimone di valori umani e cristiani".